

I Programmi di Sviluppo Rurale 2014/2020, la Rete Natura 2000 e la biodiversità: quali elementi di integrazione

Il ruolo della Rete Rurale Nazionale e il progetto
Natura 2000 e biodiversità

Luigi Servadei – CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia – DISR III

l.servadei@politicheagricole.it

Workshop “I Programmi di Sviluppo Rurale 2014/2020, la Rete Natura 2000 e la biodiversità”
12 luglio 2016, Roma

Sommario

- Elementi di integrazione di Natura 2000 e della biodiversità nei PSR 2014/2020
- Le priorità e le aree di intervento per Natura 2000 e biodiversità;
- Quadro delle misure chiave e delle risorse finanziarie disponibili (dati dicembre 2015) per Natura 2000 e la biodiversità nei PSR 2014/2020;
- I rapporti tra misure dello sviluppo rurale e le misure di conservazione
- Governance di Natura 2000 e dello sviluppo rurale
- Il Progetto Natura 2000 e biodiversità della Rete Rurale Nazionale
- Criticità e opportunità legate all'integrazione di Natura 2000 e della biodiversità nei PSR 2014/2020

L'integrazione di Natura 2000 nei PSR 14/20

- Le priorità e le aree di intervento in materia di ambiente e clima
- Le misure «dirette» e «indirette» che forniscono un sostegno alle attività connesse a Natura 2000 attraverso:
 - ✓ La gestione del territorio, anche con operazioni e interventi specifici per habitat e specie;
 - ✓ gli investimenti;
 - ✓ La pianificazione della gestione e il monitoraggio;
 - ✓ Il trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.
- Intervento di più misure, approcci integrati e collettivi, misura cooperazione;
- Priorità territoriali e criteri di selezione legati a Natura 2000 e aree protette;
- Specifici beneficiari delle misure legati alle attività connesse a Natura 2000.

Le priorità e focus area dello sviluppo rurale 14/20

	Priorità/ Focus area
1	Trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione
2	Redditività delle aziende agricole e competitività
3	Organizzazione della filiera alimentare, benessere animale e gestione dei rischi
4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura: a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, agricoltura ad alto valore naturale; b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5	5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale: a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio
6	Inclusione sociale e riduzione della povertà, sviluppo economico zone rurali

PSR 2014/2020 - Priorità 4 Spesa pubblica per Regione

1.200.000.000,00

1.000.000.000,00

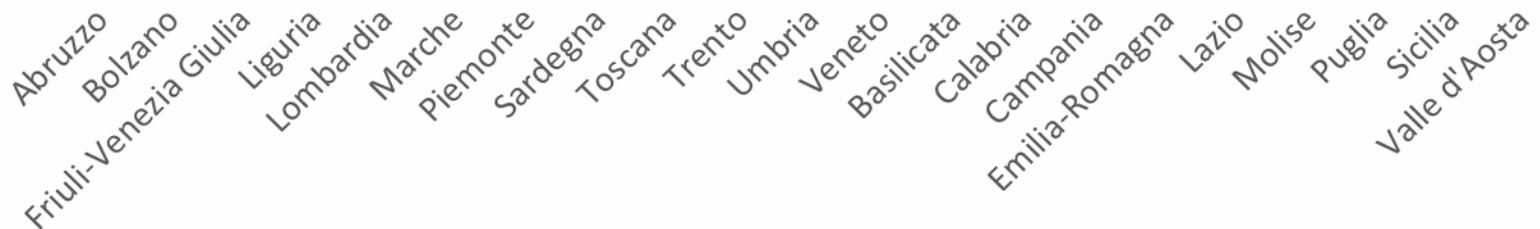
800.000.000,00

600.000.000,00

400.000.000,00

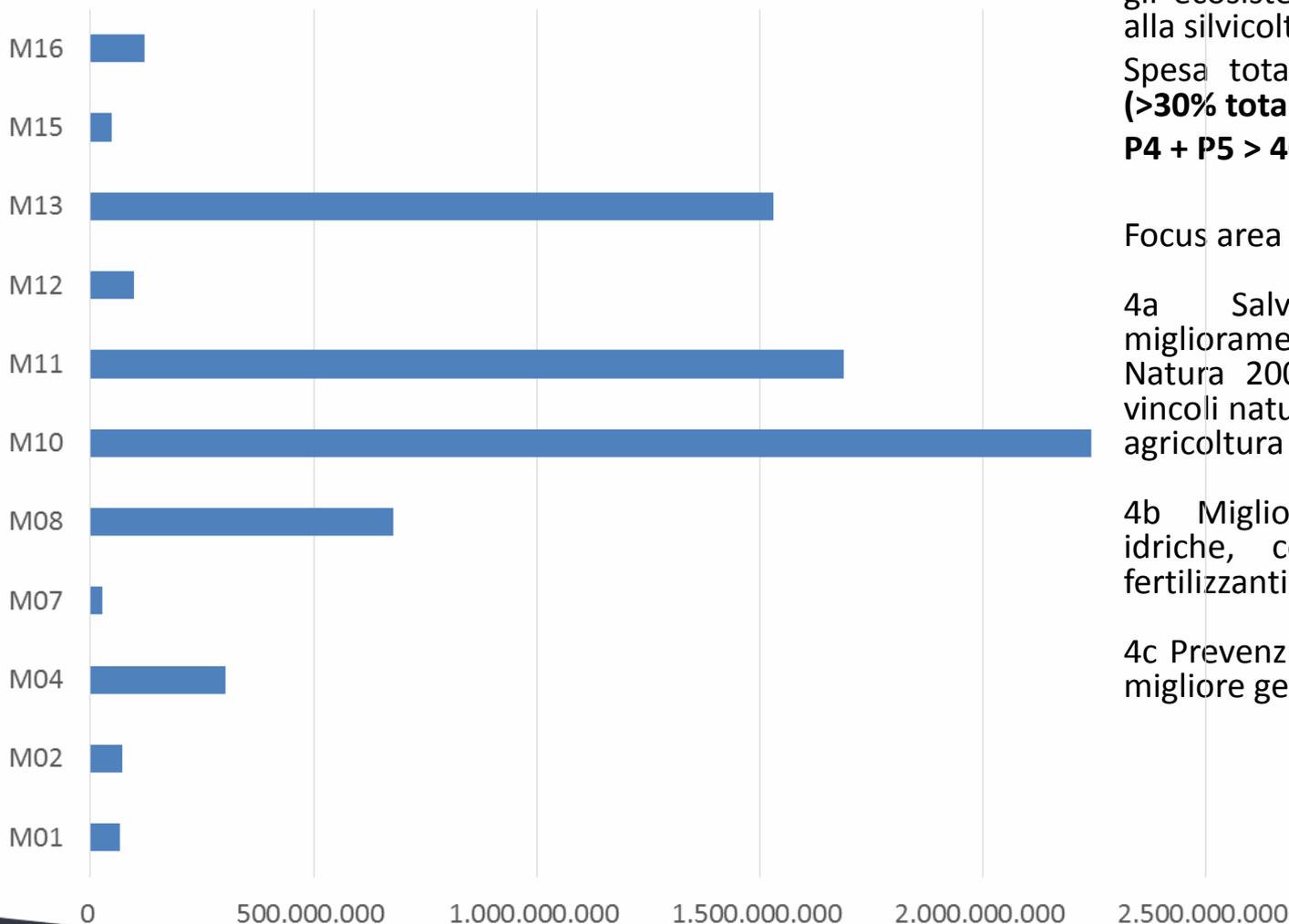
200.000.000,00

0



Fonte: Rete Rurale Nazionale

Priorità 4 – Spesa pubblica per misura(euro)



P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura:

Spesa totale: **7 miliardi di euro circa (>30% totale sviluppo rurale)**

P4 + P5 > 40%

Focus area

4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, agricoltura ad alto valore naturale;

4b Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Priorità 4 - Misure chiave dei PSR per Natura 2000 e biodiversità

M01-Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

M02-Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

M04-Investimenti in immobilizzazioni materiali:(4.4)

M07-Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali:(7.1) (7.6)

M08-Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

M10-Pagamenti agro-climatico-ambientali

M11-Agricoltura biologica

M12-Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
(12.1) (12.2) (12.3)

M13-Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

M15- Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste

M16- Cooperazione



Pagamenti agro-climatico-ambientali(M10) e agricoltura biologica(M11)

- Misura obbligatoria(M10) prevista in tutti i PSR. E' la misura con la più ampia copertura geografica e una delle misure con maggiore dotazione finanziaria;
- È la misura che ha il maggiore potenziale dal punto di vista qualitativo e quantitativo per la gestione delle aree agricole Natura 2000 e delle aree protette;
- Prevede anche operazioni specifiche per biodiversità, habitat/specie, ma non solo, acqua, suolo, sequestro del carbonio, ecc;
- Ruolo centrale dell'agricoltura biologica.

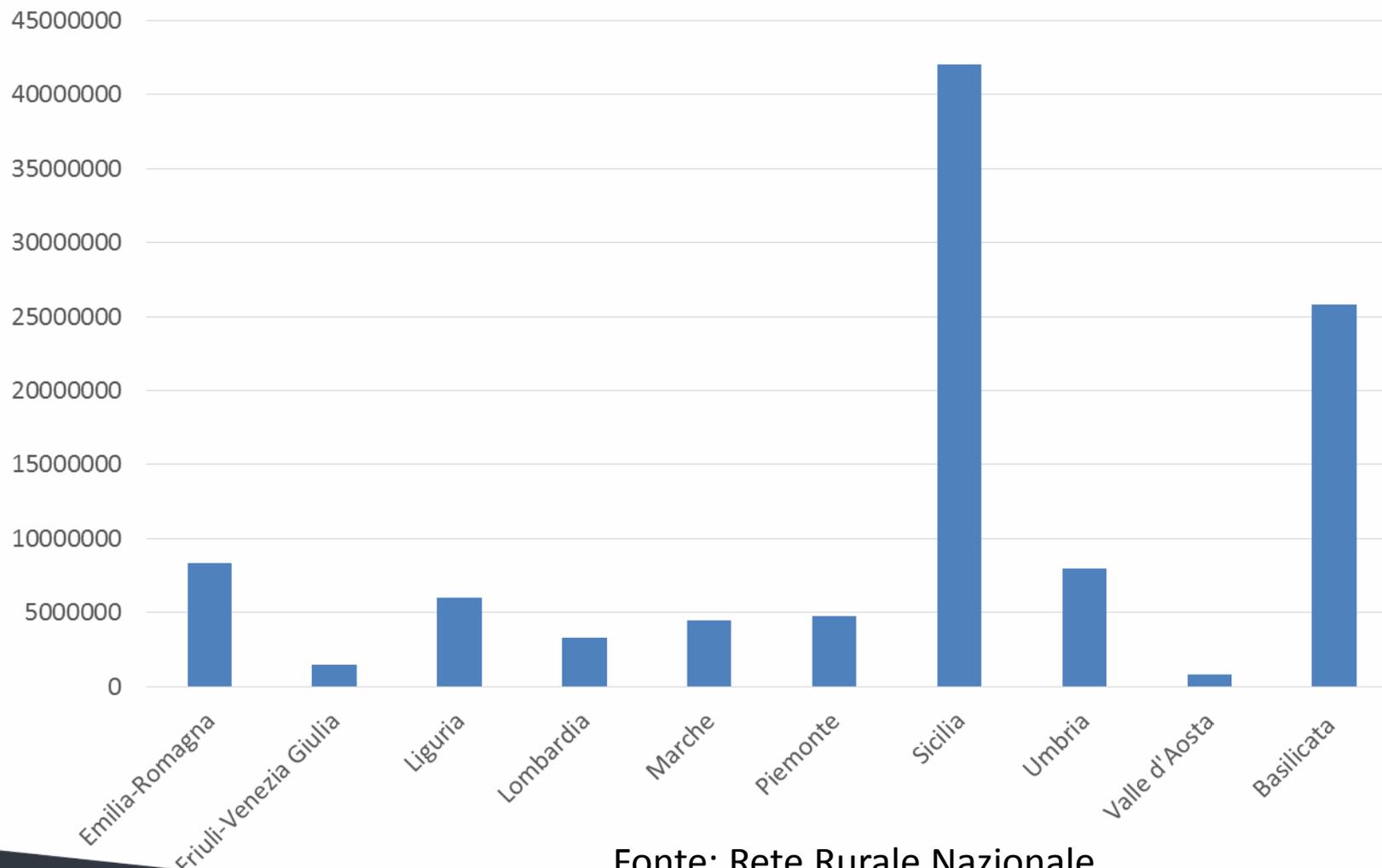
Misura 12 – Indennità Natura 2000

- Misura specifica per le aree agricole e forestali Natura 2000
- Dotazione finanziaria limitata rispetto ad altre misure(M10),tuttavia, la possiamo considerare un «indicatore» di integrazione tra sviluppo rurale e Natura 2000
- Per l'attuazione della misura (213 e 224) nel precedente periodo di programmazione sono emerse notevoli criticità anche dovute alla difficoltà di definizione di impegni da indennizzare coerenti con le misure di conservazione e i piani di gestione dei siti Natura 2000;
- PSR 2007-2013 – Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche , Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta. Misura 213 (+ misura 224) spesa programmata circa 32 milioni di euro. Di questo importo è stato speso circa l'85%(ottobre 2015);
- Nel periodo di programmazione 2014/2020 sono state proposte delle specifiche modifiche ai regolamenti comunitari finalizzate a favorire l'attrattività della misura (10 Regioni e P.A. hanno attivato la misura con una dotazione di più di 100 milioni di euro)



PSR 2014/2020

Misura 12 – Indennità Natura 2000 Spesa pubblica(milioni di euro)



Fonte: Rete Rurale Nazionale

Misura 12 – Indennità Natura 2000

PSR 14/20 Sottomisure/Operazioni previste

- ✓ Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree agricole dei siti Natura 2000
- ✓ Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000
- ✓ Conservazione di canneti, cariceti, molinieti
- ✓ Conservazione di coperture erbacee seminaturali
- ✓ Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica
- ✓ Indennità compensativa per le aree agricole e forestali Natura 2000. Salvaguardia e ripristino della biodiversità
- ✓ Indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate
- ✓ Indennità evoluzione naturale cedui/ avviamento alto fusto
- ✓ Indennità per il mantenimento degli habitat forestali
- ✓ Indennità per l'obbligo di mantenimento di fasce tampone
- ✓ Indennità prati da sfalcio
- ✓ Indennità prati stabili di pianura
- ✓ Misure di conservazione nei siti Natura 2000
- ✓ Salvaguardia di torbiere
- ✓ Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame

Il concetto di baseline o livello di riferimento per il riconoscimento degli impegni nello sviluppo rurale

Il **concetto di baseline** o livello di riferimento per il riconoscimento degli impegni nello sviluppo rurale interessa i pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013), l'agricoltura biologica (articolo 29), le indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (articolo 30), il benessere degli animali (articolo 33) e i servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34).

Gli elementi della baseline possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- requisiti obbligatori di condizionalità;
- mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
- requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale;
- altri atti legislativi nazionali applicabili (per la misura forestale).

Le Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente ("*greening*") e il principio di esclusione del doppio finanziamento

Gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base devono rispettare sulla propria superficie ammissibile le seguenti pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente:

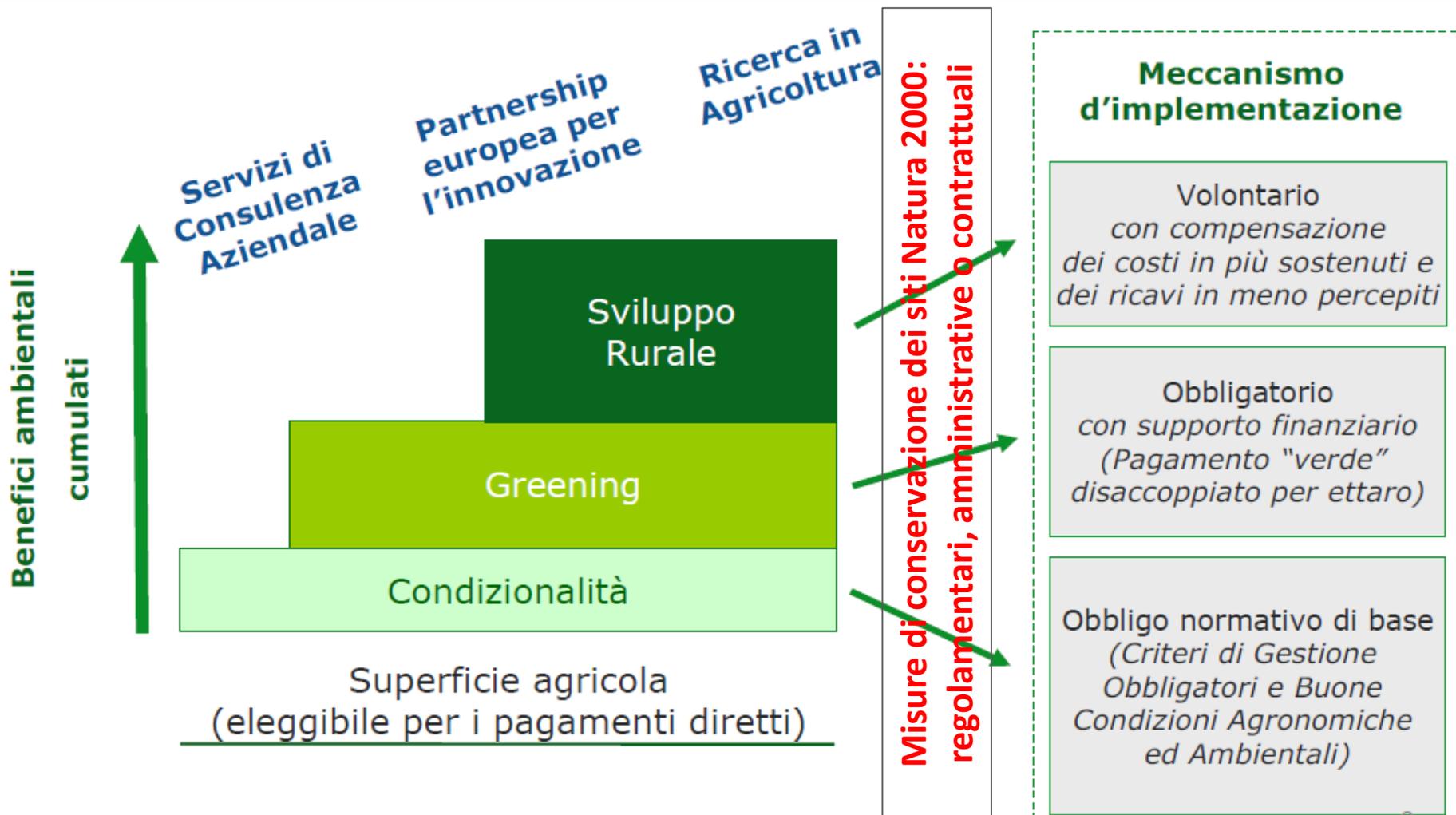
- 1) diversificazione colturale
- 2) mantenimento dei pascoli permanenti
- 3) avere una superficie di interesse ecologico

Il *greening* non costituisce la *baseline* per le misure agro-climatico-ambientali dello sviluppo rurale: tuttavia va rispettato l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione, nel rispetto del cosiddetto principio del "non-doppio finanziamento" (*non double funding*).

Nel calcolare il sostegno previsto dalle misure, deve essere dedotto l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Tutti i suddetti requisiti sono specificati nel programma

Architettura delle misure ambientali dei PSR 14/20



Misure dello sviluppo rurale e Misure di conservazione

In riferimento ai processi in corso di designazione delle ZSC, della redazione e della revisione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 ma, più in generale, degli strumenti di pianificazione e di regolamentazione del sistema delle aree protette, è opportuno, quando possibile e quando è necessario il suo apporto finanziario, promuovere l'integrazione con gli strumenti di finanziamento della PAC e dello sviluppo rurale. Anche in relazione alla verificabilità e controllabilità degli impegni.



M04-Investimenti in immobilizzazioni materiali

- Investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o la valorizzazione in termini di pubblica utilità dei siti Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico.
- Una delle misure più significative per il supporto ad attività ed investimenti connessi a Natura 2000;
- 20 Regioni e P.A. hanno previsto questa tipologia di interventi associati alla priorità 4 per una spesa pubblica prevista di circa 300 milioni di euro(priorità 4).

M04-Investimenti in immobilizzazioni materiali

(4.4) Operazioni previste

- Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità nei siti Natura 2000 ed aree protette
- Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia della biodiversità
- Corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità
- Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
- Elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- Interventi per la conservazione della biodiversità e per la valorizzazione del territorio
- Interventi per la mitigazione e produzione di servizi eco sistemici
- Introduzione di infrastrutture verdi
- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico
- Investimenti non produttivi per conservare la biodiversità (specie e habitat delle zone Natura 2000)
- Investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole
- Recupero habitat in fase regressiva
- Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari degradati
- Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- Salvaguardia e recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire la conservazione della biodiversità
- Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
- Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
- Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale
- Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturali
- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
- Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

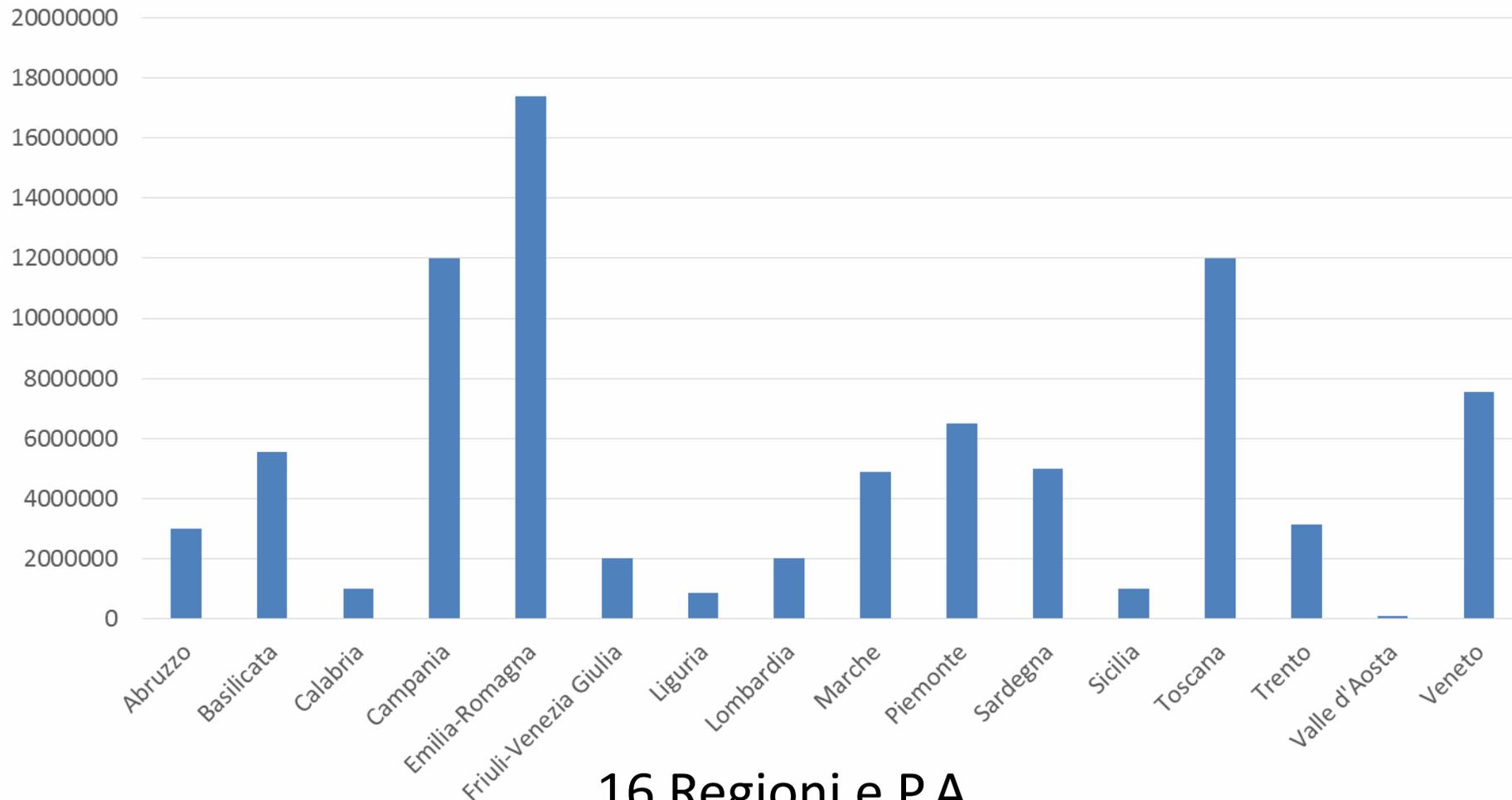
- (7.1) stesura e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.
- (7.6) sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico
- 12 Regioni e P.A. hanno previsto questa tipologia di interventi per una spesa pubblica prevista di circa 26 milioni di euro (priorità 4). Importante ruolo della misura 3.2.3 dei PSR 2007/2013

- ✓ Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità
- ✓ Elaborazione e aggiornamento di Piani delle aree Natura2000 e dei siti ad alto valore naturalistico
- ✓ Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
- ✓ Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
- ✓ Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali
- ✓ Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- ✓ Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale
- ✓ Stesura ed aggiornamento dei piani naturalistici
- ✓ Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità
- ✓ Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN
- ✓ Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi
- ✓ Riqualificazione e valorizzazione del sistema dei tratturi e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali

Approcci integrati e collettivi a Natura 2000 e biodiversità Misura M16 - Cooperazione

- Importanza di garantire un approccio a Natura 2000 e biodiversità con interventi sinergici di più misure;
- Consolidare esperienze di approcci integrati della passata programmazione;
- Importanza di promuovere approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali attraverso la misura M16 cooperazione;
- Favorire approcci territoriali con il ruolo di «animatori» da parte dei soggetti pubblici territoriali che gestiscono le risorse ambientali(enti gestori aree Natura 2000, aree protette e parchi nazionali, Autorità di bacino/distretto,ecc)

M16 – Priorità 4 Spesa pubblica



Fonte: Rete Rurale Nazionale

16 Regioni e P.A.
84 milioni di euro totali

Priorità territoriali e criteri di selezione: Natura 2000 e aree protette

Le seguenti misure prevedono priorità territoriali e criteri di selezione legate a Natura 2000 e alle aree protette nei PSR 2014/2020:

- M 1 - **Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**
- M 2 - **Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**
- M 3 – **Regimi di qualità dei prodotti alimentari**
- M 4 – **Investimenti in immobilizzazioni materiali**
- M 6 - **Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
- M 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M 11- Agricoltura biologica
- M 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici
- M 15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta
- M 16 - Cooperazione

Dall'analisi dei PSR 2014/2020 emerge come si hanno non solo priorità territoriali per le aree Natura 2000 e le aree protette sulle misure più strettamente legate alla gestione di Natura 2000 ma anche su altre misure al fine di innescare processi di sviluppo del territorio, la diversificazione dell'economia, la multifunzionalità e la valorizzazione del capitale naturale delle aree rurali ricadenti nei siti Natura 2000.

Tipologia di beneficiari delle misure dei PSR relative a Natura 2000 (e soggetti coinvolti nella governance della Rete)

Beneficiari (/Governance Natura 2000)

Regioni e agenzie regionali	Enti pubblici e loro associazioni
Enti gestori siti Natura 2000	Soggetti gestori del territorio
Enti parco e organi gestori di aree protette e di riserve naturali	Gestori di reti di riserve
Comuni singoli o associati(unioni di comuni)	Agricoltori e imprese agricole singole o associate
Soggetti gestori di siti Natura 2000 privati	Parchi nazionali
Università	Autorità di bacino
Consorzi di bonifica	Partenariati misti pubblico-privati
Comunanze, Università agrarie e altri organismi di gestione associata dei beni agrosilvo-pastorali	Associazioni miste di agricoltori e di altri gestori del territorio
Associazioni degli agricoltori	Apicoltori
Associazioni temporanea di scopo	Consorzi di miglioramento fondiario
Reti di riserve della biosfera UNESCO	Associazioni ambientali

Governance della Rete Natura 2000 e sviluppo rurale

Rete Rurale Nazionale: Progetto Natura 2000 e biodiversità

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della governance multilivello e della capacità istituzionale centrale e regionale di attuazione della Rete Natura 2000 a favore dei PSR 2014/2020.

Di particolare importanza è l'attività di supporto alle Autorità di gestione dei PSR 2014/2020 per favorire il **coordinamento e la collaborazione tra le strutture regionali** coinvolte nel processo di attuazione della Rete Natura 2000 (Assessorati regionali all'Agricoltura e Assessorati regionali all'Ambiente) e per promuovere l'**integrazione dei diversi strumenti di programmazione e di pianificazione** esistenti, per esempio:

- Programmi di Sviluppo Rurale 2014/2020,
- Quadri regionali di azione prioritaria per Natura 2000-PAF;
- **Piani di gestione e misure di conservazione dei siti Natura 2000;**
- Piani e regolamenti dei parchi e delle aree protette;
- Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Linee guida per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari nei siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette);
- Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo.

Le attività previste comprendono anche specifiche azioni di animazione e attività di rete per promuovere il rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica tra istituzioni nazionali e regionali, soggetti territoriali (enti gestori delle aree Natura 2000, enti gestori delle aree protette, ecc) e il partenariato economico, sociale ed ambientale coinvolti nel processo di governance ed attuazione della Rete Natura 2000.

Governance della Rete Natura 2000 e sviluppo rurale

Rete Rurale Nazionale: Progetto Natura 2000 e biodiversità

Analisi di contesto e **definizione quadro conoscitivo dell'agricoltura e delle politiche di sviluppo rurale nelle aree Natura 2000 e nelle aree protette** anche in riferimento alla predisposizione e all'attuazione delle misure di conservazione

Individuazione e diffusione di esperienze rilevanti e buone pratiche di aziende agricole e di altri gestori del territorio

Promuovere i processi partecipativi, la consultazione e la comunicazione e il processo di partecipazione pubblica nella rete Natura 2000

Promozione di attività di networking con programmi, progetti e iniziative tematiche che perseguono gli obiettivi comuni di sviluppo delle aree rurali, di gestione sostenibile delle risorse naturali e di valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura nelle aree Natura 2000. In questo senso, di grande interesse è lo sviluppo di sinergie tra le politiche di sviluppo rurale, la strategia nazionale per le aree interne, le politiche a favore della montagna e la strategia sulle green community.

Sviluppo di attività di networking con la rete delle Riserve della biosfera del Programma Uomo e Biosfera e con la rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare degli agricoltori e degli allevatori custodi.

Appare strategico promuovere la valorizzazione dell'agricoltura e della multifunzionalità delle aziende agricole in aree Natura 2000, sperimentando modelli di sviluppo sostenibile del territorio (turismo sostenibile, capitale naturale e servizi ecosistemici e ambientali, contratti di sviluppo locale di fiume/paesaggio, comunità del cibo e della biodiversità, gruppi operativi PEI e reti di imprese, ecc)

Conclusioni

Sviluppo rurale e Natura 2000 - Criticità

- Rapporti a volte complicati tra misure di conservazione e le misure dello sviluppo rurale
- Problematiche nell'attuazione delle misure dei PSR 2007/2013
- Problematiche nella governance e nell'attuazione di Rete Natura 2000
- Coerenza tra strumenti «ambientali» del I pilastro e sviluppo rurale della PAC (Greening, condizionalità, doppio finanziamento, sviluppo rurale)
- Non sempre facile verificare l'impatto complessivo delle varie misure dello sviluppo rurale per Natura 2000. Gli obiettivi e gli indicatori dello sviluppo rurale non sono sempre adatti a monitorare l'andamento degli interventi nelle aree Natura 2000
- Mancanza di un quadro conoscitivo completo sull'agricoltura e lo sviluppo rurale nelle aree Natura 2000 e nelle aree protette. Spesso non sono disponibili dati di riferimento sulla realtà agricola all'interno dei siti Natura 2000
- Limitata conoscenza e consapevolezza degli agricoltori e altri gestori del territorio delle opportunità legate a Natura 2000
- Coinvolgimento del partenariato e conflitti a livello locale
- Ritardi accumulati nel passato e il fattore tempo

Conclusioni

Sviluppo rurale e Natura 2000 - Opportunità

- Collaborazione/cooperazione tra settore ambiente e settore agricoltura.
- Rafforzare l'integrazione e le sinergie tra l'attuazione delle misure dei PSR e le misure di conservazione dei siti Natura 2000
- Buon livello di integrazione di Natura 2000 nei PSR 2014/2020 (Natura 2000 e aree protette, VINCA, VAS, PAF, ecc). Abbiamo in molti casi un approccio complessivo a Natura 2000 a livello di diverse misure anche con operazioni specifiche per habitat e specie. Verificare in fase di attuazione gli interventi;
- I PSR 2014/2020 rappresentano la fonte di finanziamento più importante per Natura 2000 (M10, M11, M12, M04, M07, ecc). Allocazione delle risorse soddisfacente, migliorare /promuovere la qualità degli interventi soprattutto nelle aree più ricche di biodiversità. Dagli obiettivi di spesa al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale e di Natura 2000;
- Consolidare le esperienze già in atto di «accordi agroambientali» e sperimentare nuove opzioni legate ad approcci collettivi, cooperativi e partecipativi per la gestione, e valorizzazione delle aree agricole e forestali Natura 2000
- Sottoprogrammi tematici e iniziative tematiche dedicate a Natura 2000 e biodiversità
- La revisione della PAC nel 2017 (e la semplificazione...)
- Raccogliere la sfida della valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici legati all'agricoltura



GRAZIE per l'attenzione Progetto Natura 2000 e biodiversità



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

